



MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CS n. 20/2013

COMUNICATO STAMPA

Migrantes: Presentato il *Rapporto Italiani nel Mondo 2013* L'unico Rapporto sull'emigrazione italiana nel mondo

Per l'ottavo anno consecutivo (dal 2006) la Fondazione Migrantes ha presentato oggi il *Rapporto Italiani nel Mondo 2013* (ed. Tau). Partendo da ciò che è stato fatto e rispondendo alle nuove esigenze nel frattempo maturate, la Fondazione Migrantes inaugura, a partire da questa edizione, una nuova stagione del *Rapporto Italiani nel Mondo* rinnovandolo nella sua veste editoriale oltre che nella sua strutturazione interna. Al centro del *Rapporto* i migranti italiani di ieri e di oggi, coloro che possiedono la cittadinanza italiana e il passaporto italiano ma vivono fuori di confini nazionali, coloro che votano dall'estero, quelli che nascono all'estero da cittadini italiani, quelli che riacquistano la cittadinanza, coloro che si spostano per studio o formazione, coloro che vanno fuori dall'Italia per sfuggire alla disoccupazione o perché inseguono un sogno professionale. Sono gli italiani che si lasciano alle spalle il Belpaese per amore, ma sono anche i tanti italiani che dalle regioni del Sud si spostano al Nord ancora per lavoro, per studio o per esigenze familiari e/o di coppia. Dietro i numeri ci sono le storie, belle e meno felici, facili e difficili, di realizzazione o di perdita, di riuscita o con un triste epilogo.

A tutte queste persone guarda il *Rapporto* partendo dai numeri aggiornati per poi fermarsi ad argomenti vari e molteplici: studi sullo sviluppo della lingua italiana nel mondo ed in particolare in paesi come il Camerun; la presenza degli italiani in alcuni paesi come la Cina, il Vietnam, la Crimea, i Paesi Bassi, l'Egitto, Haiti; i grandi architetti italiani nel mondo; l'emigrazione italiana nel mondo proveniente dal Trentino, dall'Emilia Romagna, dal Lazio, da Lucca o da Palermo con il suo porto.

Il *Rapporto* si concentra anche su figure della Chiesa del passato, legate alla mobilità italiana, descrivendole e attualizzandole, dando modo così al lettore di sentirne la modernità e la vitalità. Nel 2013 l'attenzione è posta su Santa Francesca Saveria Cabrini, una santa moderna e prima santa statunitense, per la capacità di contrastare la secolarizzazione tra gli emigranti, per uno stile nuovo di evangelizzazione in emigrazione, per la valorizzazione della comunicazione a tutela dei diritti dei migranti e contro ogni discriminazione, per la libertà nell'amministrazione dei beni a favore dei poveri emigranti, per la fedeltà alla Chiesa. E ancora la figura di Padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, che ha iniziato il suo ministero negli anni Settanta tra gli emigranti italiani in Germania. Attualmente sono 615 gli operatori specificatamente in servizio per gli italiani (laici/laiche consacrati e non, sacerdoti diocesani e religiosi, suore, sacerdoti in pensione) presenti in 375 Missioni Cattoliche di Lingua Italiana distribuite in 41 nazioni nei 5 continenti. A questi si unisce il generale "mondo della missionarietà": circa 10 mila operatori tra presbiteri, consacrati e consacrate, laici e laiche.

Secondo il *Rapporto Italiani nel Mondo 2013*, a gennaio di quest'anno i cittadini italiani iscritti all'Aire, residenti fuori dei confini nazionali sono 4.341.156, il 7,3% dei circa 60 milioni di italiani residenti in Italia. L'aumento, in valore assoluto, rispetto al 2012 è di 132.179 iscrizioni, pari a +3,1% e +5,5% rispetto al 2011.

Dall'Italia dunque non solo si emigra ancora, ma si registra un aumento nelle partenze che impone nuovi interrogativi e nuovi impegni. Ed è questo l'impegno culturale che la Fondazione Migrantes si è imposta soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi e dell'incremento numerico degli spostamenti che riguardano oggi migliaia di giovani, mediamente preparati o altamente qualificati, con qualifiche medio alte o privi di un titolo di studio.

Raffaele Iaria

Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811

E-mail: r.iaria@migrantes.it



MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Al volume – di oltre 500 pagine – hanno collaborato 50 autori con 40 contributi ed approfondimenti dall'Italia e dall'estero.

A presentarlo S.E. Mons. Francesco Montenegro, Presidente della Commissione Cei per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes, Mons. Gian Carlo Perego, Direttore generale della Fondazione Migrantes, Delfina Licata, curatrice del *Rapporto*, Massimo Vedovelli, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena e membro della Commissione Scientifica del Rapporto Italiani nel Mondo, Alberto Toso, Presidente del Comitato di rappresentanza degli assistenti parlamentari accreditati al Parlamento europeo e redattore del Rapporto Italiani nel Mondo 2013, Ilaria Del Bianco, Presidente dell'Associazione "Lucchesi nel Mondo", Cristina Ravaglia, Direttore generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e il Sen. Claudio Micheloni, Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato.

La Fondazione Migrantes si augura che questo volume divenga sempre di più un sussidio educativo e che la sua funzione pedagogica sia riconosciuta non solo per le notizie contenute, ma anche per la metodologia multi e interdisciplinare adottata e per i valori della transnazionalità e dell'interculturalità in esso contenuti.

Nelle considerazioni generali poste in apertura del volume sono elencati i propositi del *Rapporto Migrantes Italiani nel Mondo 2013: l'Attenzione ai giovani e alla loro mobilità*. Decidere di emigrare oggi non deve essere un allarme sociale, ma una valida opportunità di crescita data soprattutto ai più giovani o, comunque, a quelle persone che vogliono percorrere strade diverse e mettere alla prova se stessi.

Cittadinanza e diritto di voto. Il tema è talmente interessante che si è voluto dedicare uno specifico spazio in questa edizione del Rapporto Migrantes per cercare di rispondere a come sia possibile conciliare la tolleranza alla "cittadinanza plurima" necessaria in un contesto globale rispetto all'applicazione normativa della cittadinanza e dei diritti che da essa derivano.

L'immagine dell'Italia e della mobilità italiana nei mass media. È necessario curare maggiormente l'immagine dell'Italia sia per quanto riguarda i mass media italiani che per quelli internazionali e occorre pensare alla formazione di una classe giornalistica attenta, capace e soprattutto formata e specializzata capace e specializzata in politica estera.

Non dimenticare gli emigranti e le loro famiglie in difficoltà. I migranti nel disagio sono volti di una "crisi" che attraversa in modo diverso le nostre città, famiglie e nuove generazioni, che non possono essere dimenticate.

Roma, 3 ottobre 2013

Per informazioni:

Raffaele Iaria

Ufficio Stampa Fondazione Migrantes

tel. 06.66179039 cell. 3392960811

E-mail: r.aria@migrantes.it o redazione@rapportoitalianinelmondo.it

Raffaele Iaria

Fondazione Migrantes – Ufficio Stampa

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel. 06.66179039 – Mobile 339.2960811

E-mail: r.aria@migrantes.it